

tuzioni. Oltre questo caso vi è l'altro in cui si concede agli elettori di potere applicare i propri sigilli, sul plico delle schede spogliate che si deposita nella cancelleria della pretura. Credo anche sia necessario che questa facoltà venga mantenuta negli elettori, poichè trattasi di assicurare il segreto del voto. Fuori di questi due casi agli elettori non è consentito di apporre i propri sigilli. Onde, convinto che siffatta formalità non turba o ritarda le operazioni elettorali e che assicura anzi la esattezza dei documenti ed il segreto del voto, accetto l'articolo proposto dalla Commissione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Lucifero.

Lucifero. Non farò perder molto tempo alla Camera. pregherei la Commissione, se fosse possibile, d'inserire nell'articolo una formula per la quale risulti chiaro che, tra i firmatari delle schede contestate e fra i presenti alle operazioni elettorali debba essere almeno uno degli scrutatori eletti con minor numero di voti. Ecco la mia proposta.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Rospigliosi.

Rospigliosi. Faccio notare che mentre è detto chiaramente nell'articolo 79 che le schede si conservano, affinchè si possano depositare nella cancelleria della pretura, e per esserne richiamate nel caso di invio degli atti all'autorità giudiziaria, non è detto in nessun modo, che la Camera possa avocare a sè questo plico di schede per procedere, occorrendo, ad un nuovo computo dei voti sulle schede stesse. Per ciò chiederei alla Camera che volesse fare all'articolo un'aggiunta in questo senso, o al Governo una dichiarazione che questo concetto è compreso nell'articolo, affine di evitare, in avvenire, qualunque contestazione sullo intendimento dell'articolo in discussione.

Presidente. Onorevole relatore, ha facoltà di parlare.

Brunialti, relatore. Innanzitutto faccio notare all'onorevole Santini, che la Commissione ha già accettato uno degli emendamenti, che ieri egli propose.

Se l'onorevole Santini avesse avuto la cortesia di proporre, ieri, anche l'altro, la Commissione l'avrebbe esaminato non solo in relazione a questo, ma anche agli altri articoli della legge, e probabilmente avrebbe potuto tenerne conto.

Di fronte ad un emendamento improvvisato, la Commissione non può dichiarare di

accettarlo ora, non essendo in grado di valutare gli effetti, che esso potrebbe avere sugli articoli in discussione, e su quelli della legge vigente che sono conservati.

Quanto all'osservazione fatta dall'onorevole Roux, ha già risposto l'onorevole Di Marzo.

La Commissione comprende che, se si lasciasse in facoltà degli elettori di apporre tutti questi sigilli in ogni sezione, sarebbe certamente cosa che confonderebbe col ridicolo. Ma qui si tratta di un caso eccezionalissimo, perchè sarà un caso eccezionalissimo che in una sezione non si compia lo spoglio delle schede. Egli è solo quando lo spoglio sia sospeso, quando vi siano alcune schede spogliate e raccolte in un plico, e le urne si conservino con le schede dentro; è solo in questo caso, che gli elettori avranno facoltà di apporre i propri sigilli ai plichi nei quali sono contenute le schede; e non credo che il numero di questi sigilli potrà essere tale da spaventare i membri dell'ufficio e portare grandi complicazioni. Quindi pregherei l'onorevole Roux di non opporsi al mantenimento di questa disposizione della legge.

L'onorevole Lucifero propone che le schede siano firmate sempre anche da un membro dell'ufficio che rappresenti la minoranza. Faccio osservare anzi tutto essere possibile che la minoranza non sia rappresentata nell'ufficio, ed in secondo luogo che questo rappresentante della minoranza, quando vi sia, può anche assentarsi.

Presidente. Non solleviamo tanti dubbi, i quali rendono impossibile che si voti il disegno di legge.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Roux.

Roux. Prego l'onorevole relatore di considerare due cose.

Egli ha ristretto la questione al terzo capoverso. Lo prego di leggere anche il quarto capoverso di questo articolo ed il terzo capoverso dell'articolo susseguente, e vedrà che la norma del capoverso del quale ho parlato si applica tanto nel caso in cui non vi siano contestazioni, quanto nel caso in cui contestazioni vi siano. Ora, prescindendo anche dal fatto che, in casi ordinari, questi sigilli degli elettori non dovrebbero esservi, ho accennato alla difficoltà della identificazione del sigillo. Per esempio, mi presento ad una sezione elettorale, sia o non sia contestato un numero di